

## PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Allegato 2 - Rapporto Ambientale  
Dichiarazione di sintesi**Progettista/RUP Ufficio Tecnico Comunale**

Ing. Giuliana R. Cangelosi

**Gruppo di lavoro**

Agronomo:

Dott. For. Giuseppe Raimondi

Geologo:

Dott. Alessandro Cittadino

Storico:

Dott. Rosario Chimirri

**Consulenza tecnico-scientifica**

Dipartimento di Ingegneria Civile

Progetto Aprile 2017 - Parere Regione Calabria Servizio Tecnico Regionale - ex Ufficio Genio Civile con nota prot. n. 385919/17 ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 (ex art 13 L.n. 64/74)

Aggiornamento Febbraio 2020 - con recepimento delle osservazioni della Regione Calabria - Dipartimento n. 8 Urbanistica e Governo del Territorio Settore n. 1 nota prot. n. 234301/SIAR del 04/07/2012



**REGIONE CALABRIA**



**PROVINCIA DI COSENZA**



**COMUNE DI SANGINETO**

**PROPOSTA DI  
PIANO STRUTTURALE COMUNALE  
DEL COMUNE DI SANGINETO (CS)**

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)  
- RAPPORTO AMBIENTALE -  
(ex art. 13 e Allegato VI del D.L.vo n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i.)**

**ALLEGATO 2  
DICHIARAZIONE DI SINTESI  
INFORMAZIONE SULLA DECISIONE  
(D.LGS. 152/2006 S.M.I., ART.17)**

### **Premessa**

La Dichiarazione di sintesi, ai sensi dell'art. 9 Dir. 2001/42/CE, è un documento *“in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate”*.

L'articolo 9 della direttiva è integralmente ripreso all'art. 17 comma b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che descrive la Dichiarazione di Sintesi come un documento *“in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate”*.

La Dichiarazione di Sintesi rientra tra i documenti che devono essere messi a disposizione del pubblico e di tutte le autorità consultate all'atto dell'adozione di un piano, quale quello in oggetto, ovvero il Piano Strutturale Comunale (PSC)

Essa va pubblicata congiuntamente:

- al piano adottato<sup>1</sup> comprensivo di tutta la documentazione oggetto di istruttoria;
- al parere motivato espresso dall'autorità competente;
- alle misure adottate in merito al monitoraggio.

In base a quanto indicato all'art. 11 comma 2 lettera c) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'Autorità Competente *“... esprime, tenendo conto della consultazione pubblica, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, un proprio parere motivato sulla proposta di piano e di programma e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio e con riferimento alla sussistenza delle risorse finanziarie”*.

Di conseguenza è necessario, altresì, specificare il recepimento del Parere Motivato, considerando che, sempre all'articolo 11, comma 5, si afferma che *“... la VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione”*, e che dunque il Rapporto Ambientale e tutti i documenti elaborati nel processo di valutazione sono, di fatto, documenti di piano.

### **1. Descrizione del percorso di valutazione del Piano Strutturale Comunale (PSC)**

Per come sintetizzato nella seguente tabella, e altresì indicato al punto 1.2 del Rapporto Ambientale, il percorso di valutazione del PSC di Sangineto è stato sviluppato integrando la procedura di formazione e approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) con la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

*Si ricorda altresì che le Fasi 1 e 2 del presente Piano Strutturale Comunale sono state espletate prima della emanazione della Deliberazione n. 209 del 3 agosto 2012, che prevede altresì una durata di 150 giorni per la Conferenza di Pianificazione.*

---

<sup>1</sup> Per adozione si intende l'atto finale di approvazione che rende il Piano Strutturale Comunale definitivamente vigente.

**INTEGRAZIONE DELLA PROCEDURA DI FORMAZIONE E APPROVAZIONE DEL  
PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC)  
CON LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

Procedura LR 19/02 PSC	Procedura Codice ambiente - VAS (Dlgs. 152/06 e s.m.i)	Riferimenti temporali
<b>FASE 1 - DOCUMENTO PRELIMINARE PSC – RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE – REU</b>		
Avvio elaborazione Bozza Documento Preliminare PSC (quadro conoscitivo – scelte strategiche – valutazione di sostenibilità da inserire nel rapporto preliminare ambientale) e del REU con i contenuti di cui agli artt. 20 e 21 della LR 19/02.		Giugno 2008
Attivazione Laboratori di partecipazione, ai sensi dell’art.11 della LR 19/02, per la costruzione condivisa (con i cittadini, le organizzazioni di categoria, le associazioni culturali e ambientali, etc.) delle scelte strategiche e del quadro conoscitivo e avvio della concertazione istituzionale (Regione, Provincia, Comuni contermini, etc.).		Luglio 2008
Elaborazione Documento Preliminare (artt. 22 e 25 LR 19/02) quadro conoscitivo e scelte strategiche ed elaborazione del REU (art. 21 LR 19/02).	Elaborazione, del Rapporto Preliminare Ambientale ai sensi del comma 1 dell’art. 13 del D.lgs. 152/06 e dell’art. 10 della LR 19/02, secondo le indicazioni dell’Allegato A del Disciplinare Operativo.	Ottobre 2010
Adozione del Documento Preliminare del PSC completo di Rapporto Preliminare Ambientale e del REU e determinazione di convocazione della Conferenza di pianificazione ai sensi dell’art. 27 della LR 19/02 e di avvio delle consultazioni preliminari ai fini della VAS, secondo le modalità indicate nell’allegato B del Disciplinare Operativo.		Delibera n.79 del 22.11.2010
<b>FASE 2 - CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE E CONSULTAZIONI PRELIMINARI</b>		
Trasmissione, su supporto cartaceo e informatico, del DP completo di REU adottato dal Consiglio comunale alla Regione (Dipartimenti Urbanistica, Ambiente e LLPP, oltre eventuali altri Dipartimenti), alla Provincia, ai Comuni contermini alla Comunità Montana, al Parco e agli enti di gestione delle aree naturali protette, all’autorità di bacino e ai soggetti di cui al c. 2 dell’art. 27 della LR 19/02 e contestuale convocazione, da parte del Sindaco, della Conferenza di Pianificazione secondo le modalità di cui all’allegato B del Disciplinare Operativo.	Trasmissione su supporto cartaceo e informatico all’AC e ai soggetti competenti in materia ambientale del Documento Preliminare completo di Rapporto Preliminare Ambientale, di questionario guida e del REU, e contestuale avvio, nell’ambito della Conferenza di pianificazione, delle consultazioni preliminari ai sensi del comma 1 dell’art. 13 del Dlgs. 152/06 con la trasmissione ai soggetti competenti in materia Ambientale. Pubblicazione del Documento Preliminare adottato e del Rapporto Preliminare ambientale sul sito web dell’AP e competente.	Dicembre 2010 Febbraio 2011
Svolgimento della Conferenza di Pianificazione ai sensi degli artt. 13 e 27 della LR 19/02	Svolgimento, nell’ambito della Conferenza di pianificazione, delle consultazioni preliminari tra AP, AC e gli altri soggetti competenti in materia ambientale (c.1 art.13) al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel R.A.	La Conferenza di Pianificazione è stata convocata con nota prot. n. 0007690 del 28.12.2010, e si è conclusa in data 06.03.2011, per come allora riferito dalla L.U.R.

*RAPPORTO AMBIENTALE  
Piano Strutturale Comunale  
Comune di Sangineto*

		19/2002.  Data di avvio della consultazione: BURC parte III 04.02.2011 - nota n. 0000692 del 09.02.2011 Data di chiusura della pubblicazione 05.05.2011.
Acquisizione da parte del Comune di osservazioni, pareri, proposte e valutazioni derivanti dagli enti e dai soggetti invitati alla Conferenza di Pianificazione sul DP e sul REU.	Acquisizione, da parte dell'AP, di osservazioni, proposte e valutazioni sul rapporto Preliminare, derivanti dalle Consultazioni preliminari sulla base del questionario guida elaborato secondo le indicazioni dell'allegato B del Disciplinare operativo.	Dicembre 2010 – Maggio 2011
Redazione di un verbale relativo alla Conferenza di Pianificazione	Redazione, nell'ambito del verbale inerente la Conferenza di pianificazione, di una sezione dedicata alle consultazioni preliminari per la VAS.	Verbale prima riunione del 20.01.2011. Verbale seconda riunione del 07.02.2011. Verbale terza riunione del 07.03.2011.
<b><i>FASE 3 - ELABORAZIONE PROPOSTA DI PSC E REU, RAPPORTO AMBIENTALE E SINTESI NON TECNICA E ADOZIONE DEL PSC - REU E DEL RAPPORTO AMBIENTALE</i></b>		
Valutazione dei pareri, delle proposte e delle osservazioni presentate in CdP.		Giugno 2011
Elaborazione PSC e REU sulla base dei pareri e delle osservazioni pervenute.	Elaborazione Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica (cc. 3-5 art.13) tenendo conto delle risultanze derivanti dalla CdP e dalle Consultazioni preliminari.	Dicembre 2012
Trasmissione del PSC completo di REU agli Enti che per legge devono esprimere un parere vincolante prima dell'adozione e acquisizione pareri.		Gennaio 2013 Dicembre 2017
Dichiarazione, da parte del RUP, del rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti nella procedura di formazione e adozione del piano e della coerenza del piano proposto per l'adozione con gli strumenti di pianificazione territoriale vigente.		
Adozione del PSC, del relativo REU e del Rapporto Ambientale da parte del Consiglio comunale e accoglimento delle valutazioni in merito alle osservazioni pervenute.		
<b><i>FASE 4 - DEPOSITO DEL PSC - REU E RAPPORTO AMBIENTALE – AVVIO CONSULTAZIONI – ACQUISIZIONE PARERI E OSSERVAZIONI</i></b>		
Deposito del PSC, del REU, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica presso la sede del Consiglio Comunale.		
Trasmissione del PSC, del REU, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica (completo di tutti i pareri acquisiti prima dell'adozione e dei verbali inerenti la CdP e le conseguenti valutazioni e determinazioni) alla Giunta provinciale, alla Regione (Dipartimento	Trasmissione all'AC del PSC completo di REU (proposta di piano) e del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica.	

*RAPPORTO AMBIENTALE  
Piano Strutturale Comunale  
Comune di Sangineto*

Urbanistica ed eventuali altri Dipartimenti) e agli Enti invitati alla Conferenza di Pianificazione ai fini del deposito.		
Publicazione Avviso sul BUR Calabria dell'avvenuto deposito del PSC-REU e del Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica ai fini delle Osservazioni di cui al c. 4 dell'art. 27 della LR 19/02 e delle consultazioni ai fini del c.1 dell'art. 14 del D.lgs.152/06 e avvio delle Consultazioni. Pubblicazione ai fini della consultazione, sul sito web dell'AP e dell'AC, del Piano Strutturale, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica.		
Svolgimento delle attività di "Informazione e acquisizione di osservazioni e proposte" di cui al c. 5 dell'art. 27 della LR 19/02 e delle "Consultazioni" ai fini della VAS di cui al c.1 del Dlgs. 152/06, secondo le modalità indicate nell'allegato D del Disciplinare Operativo.		Entro 60 gg dalla pubblicazione dell'Avviso di avvenuto deposito e avvio delle Consultazioni.
Acquisizione riscontro da parte della Provincia in riferimento ad eventuali difformità del PSC rispetto ai contenuti del PTCP e degli strumenti di pianificazione di livello provinciale ai sensi del c. 6 dell'art. 27 della LR 19/02.		Entro 90 gg. dalla trasmissione del PSC adottato.
	Svolgimento attività tecnico-istruttorie da parte dell'AP e dell'AC in materia VAS sul rapporto Ambientale e sulla Sintesi non tecnica ed espressione del "parere motivato" da parte dell'Autorità competente per la VAS, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 152/06 .	90 gg dalla conclusione delle Consultazioni.
<b>FASE 5 - VALUTAZIONE PARERI E OSSERVAZIONI – ADEGUAMENTO E APPROVAZIONE PSC</b>		
<b>Procedura LR 19/02 PSC</b>	<b>Procedura Codice ambiente - VAS (Dlgs. 152/06 e s.m.i)</b>	
Valutazione da parte del Consiglio comunale sulle osservazioni e sulle proposte pervenute e sul parere motivato espresso dall'Autorità competente per la VAS.		
Revisione del PSC-REU e del Rapporto Ambientale sulla base delle prescrizioni della Provincia, o del "parere motivato" espresso dall'AC per la VAS o delle osservazioni e proposte pervenute.		
Approvazione del PSC-REU e del Rapporto Ambientale da parte del Consiglio comunale.		
Publicazione sul BUR dell'Avviso dell'avvenuta approvazione del PSC-REU e della "Informazione sulla decisione finale" assunta ai fini della VAS ai sensi dell'art. 17 del Dlgs, 152/06.		
Deposito del PSC-REU presso il Comune per la consultazione e trasmissione alla Provincia e alla Regione (Dipartimento Urbanistica).		
	Elaborazione della dichiarazione di sintesi, e delle misure adottate in merito al monitoraggio.	
	Publicazione sul sito web istituzionale del Comune del "parere motivato" della "dichiarazione di sintesi" e delle misure adottate in merito al monitoraggio.	
Publicazione di avviso, su un quotidiano a diffusione regionale, inerente l'approvazione del PSC-REU e l'avvenuto deposito.		

Per ulteriori informazioni di merito inerenti le modalità di partecipazione e consultazione si demanda a quanto indicato all'interno del *Fascicolo della partecipazione*, allegato al Documento preliminare del Piano Strutturale Comunale per come previsto dalla Deliberazione n. 209 del 3 agosto 2012, nonché agli allegati degli atti amministrativi pubblici, prodotti dall'Autorità Procedente sin dall'origine del procedimento, in riferimento a cui di seguito vengono riportate le analisi di merito ed esplicitate le modalità di integrazione con la stesura del Piano Strutturale Comunale e del Rapporto Ambientale.

Nella sottostante tabella, inoltre, vengono esplicitati i requisiti minimi della dichiarazione di sintesi.

**Requisiti minimi della dichiarazione di sintesi**

Riferimenti normativi	Requisiti minimi
Direttiva 2001/42/CE, art. 9 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 17	Si è provveduto ad informare il pubblico e le autorità ambientali in merito all'adozione del PSC.
	Sono stati pubblicati i documenti indispensabili:
	<ul style="list-style-type: none"> <li>● dichiarazione di sintesi;</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>● piano adottato e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria;</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>● osservazioni da parte dell'autorità competente;</li> <li>● misure adottate in merito al monitoraggio.</li> </ul>
Direttiva 2001/42/CE, art. 6, 7, 8 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 11	La dichiarazione di sintesi contiene una descrizione delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel PSC e nello specifico sono state descritte le modalità di analisi e di integrazione delle osservazioni della prima fase di consultazione (scoping).
	I documenti sono stati pubblicati rispettando una sequenza logica e/o cronologica e utilizzando titoli che facilitano la comprensione del contenuto.
Direttiva 2001/42/CE, art. 6, 7, 8 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 17	È stato documentato il processo di integrazione tra valutazione ambientale e PSC, inclusi i passaggi amministrativi e decisionali fondamentali.
	È stato documentato il rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa.
Direttiva 2001/42/CE, art. 9 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 17	È stato documentato il rispetto della direttiva di Aarhus sul principio di informazione del pubblico (pubblicazione su gazzette o bollettini, siti web, etc.).

## 2. OSSERVAZIONI INIZIALI

### 2.1. Analisi delle osservazioni della prima fase di consultazione (scoping) ed esplicitazione delle modalità di integrazione delle stesse con la stesura del Piano Strutturale Comunale e del Rapporto ambientale.

#### *Osservazione n.1*

*Autorità Competente – Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell’Ambiente - Settore n.2  
Servizio n. 3 – prot. n. 1945 del 05.05.2011*

In merito alla presente osservazione, sviluppata in riferimento al questionario allegato al Rapporto Preliminare Ambientale del PSC di Sangineto, si sottolinea quanto di seguito indicato:

- Il Rapporto Ambientale in oggetto, come altresì evidenziato al paragrafo 1 del presente documento, descrive all’interno del paragrafo 1.2 “Tipologia del piano e suo rapporto con la VAS” le fasi procedurali della Valutazione Ambientale Strategica, nonché, all’interno del paragrafo 2.3 “Soggetti coinvolti nel processo di VAS”, l’elenco dettagliato dei soggetti con competenza ambientale consultati, altresì concertati a suo tempo con l’Autorità Competente, demandando altresì al già citato *fascicolo della partecipazione* per informazioni di dettaglio inerenti le modalità di partecipazione e consultazione. Per come già dichiarato, inoltre, si allegano al piano tutti gli atti amministrativi pubblici prodotti dall’Autorità Procedente sin dall’origine del procedimento, nonché i verbali degli incontri della Conferenza di pianificazione e i contenuti delle osservazioni della *fase di scoping* dell’Autorità competente e dei soggetti competenti in materia ambientale che hanno inviato le loro osservazioni, utili a comprendere le precedenti e presenti controdeduzioni e indicazioni di merito circa il reperimento delle stesse all’interno del Piano Strutturale Comunale e del Rapporto Ambientale.
- Seppure il quadro normativo e programmatico risulta essere esaustivo, si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo 3.2 “Rapporto con altri piani e programmi pertinenti” del Rapporto Ambientale, ai diversi riferimenti specifici indicati ai paragrafi 4.1 e 4.2, nonché alla normativa indicata al paragrafo 5.1, utile ad individuare gli obiettivi di sostenibilità.
- Per come indicato al Capito 4 “CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO”, vengono descritti nel dettaglio gli aspetti preminenti allo stato dell’ambiente attuale, indicando al paragrafo 4.5 il quadro di sintesi dell’analisi di contesto contenente le criticità e le potenzialità rilevate per ogni componente ambientale. Inoltre al paragrafo 3.1 vengono definiti gli obiettivi e i contenuti del piano, le cui azioni vengono altresì dettagliate all’interno del sottoparagrafo 3.1.1 inerente le scelte strutturali del piano. Tali scelte strutturali, per come indicato nella presente osservazione, contengono altresì le informazioni richieste al fine di comprendere e valutare adeguatamente le trasformazioni indotte dalle scelte di piano, ovvero informazioni inerenti la situazione del contesto urbanistico e territoriale di partenza e quelle derivanti dalle proposte di piano. Tali informazioni, dunque, sono utili a verificare quanto indicato in termini di verifica di coerenza interna al paragrafo 5.3, anche ai fini del consumo di suolo.

A tal riguardo, si sottolinea che al paragrafo 6.2 “Impatti derivanti dalle aree di trasformazione” viene esplicitata l’associazione degli impatti alle azioni di piano puntuali, ovvero alle destinazioni d’uso delle zone definite dal PSC, altresì riscontrabili nel paragrafo 7.1 inerente il quadro di sintesi delle misure e degli indirizzi per la mitigazione di eventuali effetti negativi.

Al paragrafo 3.2, invece vengono descritti i piani e programmi pertinenti e il loro rapporto con il PSC, nello specifico all’interno degli stessi rientra il Piano Spiaggia, che, con riferimento alle sue finalità, indica: le aree oggetto di concessione ancora valide, quelle oggetto di concessione scaduta con domanda di rinnovo e quelle da assoggettare a nuove concessioni; le aree di libera fruizione nella misura superiore al 30% del fronte mare della fascia disponibile alla balneazione; gli arenili di nuova formazione; la zona di rispetto della foce del fiume; la presenza di vincoli di tipo idrogeologico, paesaggistico, ambientale, etc.; le aree destinate ad arenile libero; le diverse infrastrutture a rete, gli accessi al mare attuali e quelli da realizzare mediante costituzione di servitù prediale. In riferimento alle aree appartenenti al demanio marittimo, inoltre si ricorda altresì che, pur essendo recepito quanto contenuto nel Piano Spiaggia, lo stesso deve comunque deve attenersi a quanto indicato nella normativa vigente Legge Regionale n.17/05, nonché alla cartografia ufficiale del S.I.D. per l’individuazione della linea demaniale marittima.

Le suddette finalità del piano spiaggia coincidono con quanto altresì indicato al paragrafo 3.1 e nello specifico con quanto definito nella Linea Strategica di intervento n.1 e nei relativi obiettivi e azioni, queste ultime dettagliate all’interno del sottoparagrafo 3.1.1, nonché con quanto indicato all’interno Capito 7 e del già citato paragrafo 7.1, con specifico riferimento alle misure e indirizzi per la realizzazione degli impatti attesi e la mitigazione di eventuali effetti negativi, riferibili in particolare modo alla *riduzione dei fenomeni di rischi*.

In merito ad ulteriori elementi di dettaglio inerenti l’erosione costiera si demanda a quanto indicato nello studio di settore geomorfologico, altresì ricompreso al punto 4.3 del Rapporto Ambientale, e nelle relative cartografie, nonché si ricorda quanto pervenuto in sede di conferenza di pianificazione da parte *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato OO.PP. per la Sicilia e la Calabria – prot. n. 0002524 del 03.02.2011*. Nella osservazione in oggetto, per come anticipato al paragrafo precedente, l’Ufficio Opere Marittime per la Calabria rivela la compatibilità del piano con le problematiche attinenti alla difesa costiera del litorale comunale e con il relativo progetto delle opere di salvaguardia del litorale marino, che il Comune sta predisponendo congiuntamente con lo stesso Ufficio.

Sempre al punto 3.2 del Rapporto Ambientale si fa specifico riferimento al *Piano di localizzazione della rete distributiva dei carburanti* in riferimento a cui si recepisce l’osservanza delle norme di sicurezza contemplati dalla Legge 1133/08 all’articolo 83 bis comma 17, recante quanto segue: “al fine di garantire il pieno rispetto delle disposizioni dell’ordinamento comunitario in materia di tutela della concorrenza e di assicurare il corretto e uniforme funzionamento del mercato, l’installazione e l’esercizio di un impianto di distribuzione di carburanti non possono essere subordinati alla chiusura di impianti esistenti ne’ al rispetto di vincoli, con finalità commerciali, relativi a contingentamenti numerici, distanze minime tra impianti e tra impianti ed esercizi o superfici minime

commerciali o che pongono restrizioni od obblighi circa la possibilità di offrire, nel medesimo impianto o nella stessa area, attività e servizi integrativi”.

- Come dichiarato nella presente osservazione e recepito all'interno del Rapporto Ambientale in oggetto, la VAS non si conclude con l'approvazione del piano, pertanto al Capitolo 8 vengono dettagliati gli elementi caratterizzanti il Piano di Monitoraggio, al quale viene assegnato il compito di definire le modalità per poter espletare:
  - la verifica degli effetti ambientali riferibili all'attuazione del programma, condotta rispetto sia alle modifiche dello stato dell'ambiente (indicatori di contesto) che all'efficienza ed all'efficacia delle misure del Piano (indicatori prestazionali);
  - la verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale;
  - l'individuazione tempestiva degli effetti ambientali imprevisti;
  - l'adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per una eventuale rimodulazione dei contenuti e delle azioni previste nel programma;
  - l'informazione dei soggetti con competenza ambientale e del pubblico sui risultati periodici del monitoraggio del programma attraverso la redazione di specifici report.
- Definiti gli obiettivi, le azioni di piano e le relative scelte strutturali, nonché il quadro di sintesi dell'analisi di contesto, ovvero criticità e potenzialità per ogni componente ambientale, di cui già detto in precedenza, all'interno del Capitolo 5 vengono identificate gli obiettivi di sostenibilità ed effettuate le relative verifiche di coerenza interne ed esterne del PSC in oggetto, per giungere alla definizione degli impatti attesi e nello specifico al paragrafo 6.3 alla definizione del quadro dei potenziali impatti attesi, mediante la predisposizione di matrice utile a valutare i potenziali impatti delle azioni di piano per temi e componenti ambientali (tipologia dell'impatto; qualità dell'impatto; durata dell'impatto; reversibilità dell'impatto). Vengono inoltre riportati gli aspetti cumulativi, ovvero come le diverse azioni del PSC provocano effetti cumulativi su una singola componente ambientale, e se tali effetti – valutati in forma qualitativa – siano *Positivi (P)*, *Negativi (N)* o *Ininfluenti (I)*, nonché come ogni azione del PSC comporta effetti cumulativi sulle diverse componenti ambientali, e se tali effetti – valutati in forma qualitativa – siano *Positivi (P)*, *Negativi (N)* o *Ininfluenti (I)*.

La definizione degli impatti ha implicato, dunque, la definizione delle alternative (paragrafo 6.5) allo scenario 0 di PSC, utili per definire lo scenario 1, ovvero lo scenario necessario a garantire altresì un elevato grado di protezione dell'ambiente, nonché al Capitolo 7 le misure e gli indirizzi di mitigazione degli effetti attesi, altresì riepilogati all'interno del quadro di sintesi, all'interno del quale vengono definiti i livelli di approfondimento degli incroci negativi o potenziali. Nello specifico, facendo riferimento a quanto indicato nella presente osservazione, da parte dell'Autorità Competente, il livello riscontrato all'interno di tale analisi coincide con il Livello 1 – Verifica (Approfondimento dello screening), ovvero impatti ritenuti assenti dopo l'approfondimento a cui comunque associare misure che portano all'eliminazione dello stesso qualora si palesasse.

**Osservazione n.2**

*Regione Calabria – A.R.P.A.Cal (Agenzia regionale per la Protezione dell’Ambiente) – Dipartimento provinciale di Cosenza – prot. n.2328 del 10.05.2011*

In riferimento alla presente osservazione si sottolinea quanto di seguito indicato nel dettagliato.

Per come richiesto dal presente Ente competente in materia ambientale, facendo altresì riferimento ai contenuti del Disciplinare Operativo inerente la procedura di valutazione ambientale strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale - Integrazione R.R. n.3 del 04/08/2008 approvato con D.G. R. 535/08 – Deliberazione 624 del 2011, sono stati definiti gli impatti ambientali utilizzando indicatori ambientali di semplice valutazione, altresì definiti tenendo in considerazione quanto indicato al punto 3.1.1 del presente Rapporto Ambientale, ai quali vengono associate specifiche misure di mitigazione indicate al Capitolo 7 e nel dettaglio al paragrafo 7.1, nonché verificabili in fase di monitoraggio per come definito ai paragrafi 8.2 e 8.3.

Per come definito al paragrafo 6.5, e per come altresì contenuto al paragrafo 6.4, viene definito un unico scenario, lo scenario 1 alternativo allo scenario 0, ovvero stato attuale in assenza di Piano Strutturale Comunale. Lo scenario 1 viene altresì dettagliato in alternative suddivise per tematiche coincidenti con le linee strategiche del piano indicate al paragrafo 3.1 “Obiettivi e contenuti del PSC”.

Al fine di verificare quanto suggerito, inoltre, si segnala di seguito descritto.

- Limitazione della zona territoriale urbanizzabile a quella che costituisce effettivo completamento logico e funzionale dell’urbanizzato già esistente, anche in considerazione delle tendenze demografiche: Relazione generale, Regolamento edilizio e urbanistico, Rapporto Ambientale (in particolare sottoparagrafo 3.1.1).
- Schematizzazione nella quale si evidenziano eventuali interazioni con il sistema ambientale: Tavola di verifica “Ambiti territoriali unitari” e fattibilità, nonché tavola dei vincoli.
- Misurabilità degli indicatori proposti per ambiti ambientali identificati, modalità di rilevazione, raccolta ed elaborazione dei dati, ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti, reportistica utile per la produzione periodica dei risultati: Capitolo 8 del Rapporto Ambientale.
- Valutazione degli impatti anche sulla base di una stima dei parametri proposti nei documenti regolamentari: Relazione generale, Regolamento edilizio e urbanistico, Rapporto Ambientale (in particolare paragrafi 3.1.1, 6.2, 7.1, 8.2 e 8.3).

**Osservazione n.3**

*Regione Calabria – A.R.P.A.Cal (Agenzia regionale per la Protezione dell’Ambiente) – Centro funzionale strategico di geologia e ultrastrutture di Cosenza – prot. n.191 del 09.03.2011*

In riferimento alla presente osservazione si sottolinea quanto di seguito indicato nel dettagliato.

- Al fine di attestare l'incremento del quadro normativo, seppure considerato esaustivo dall'Autorità competente, si rimanda, per come già detto in precedenza, a quanto contenuto nel paragrafo 3.2 "Rapporto con altri piani e programmi pertinenti" del Rapporto Ambientale, ai diversi riferimenti specifici indicati ai paragrafi 4.1 e 4.2, nonché alla normativa indicata al paragrafo 5.1, utile ad individuare gli obiettivi di sostenibilità.
- Al fine di analizzare i fattori di minaccia degli aspetti naturalistici, invece, si rimanda a quanto indicato al Capito 4, con particolare riferimento in termini di definizione dei suddetti fattori al paragrafo 4.5 del rapporto Ambientale.
- Al fine di giustificare la scelta delle alternative di piano e la descrizione della mitigazione, si fa riferimento a quanto indicato all'interno della matrice di valutazione dei potenziali impatti negativi i cui impatti cumulativi e sinergici risultano essere in maggior parte positivi, per ogni azione riferibile ad ogni componente ambientale.
- Nel Capitolo 8 inerente il monitoraggio viene indicata la periodicità di rilevazione degli indicatori, all'interno dei quali rientrano anche quelli popolabili dal sito ISPRAMBIENTE.
- Per come altresì evidenziato nella presente osservazione nelle azioni di intervento del piano, si veda quanto indicato al paragrafo 3.1 del Rapporto Ambientale, si è posta particolare attenzione alla tematica inerente l'antropizzazione della costa – Linea di intervento n.1 (all'interno della quale ricadono le *località di Pietrabianca e Sparvasile*) al fine di preservare la naturalità dell'ambiente costiero, inoltre per come altresì suggerito in merito alla linea di intervento n. 2 "Recupero ambientale" si prevede l'utilizzo solo di specie autoctone, nonché, in relazione alla realizzazione del parco fluviale, l'utilizzo di specie mediterranee tipiche e non solo al fine di non compromettere gli squilibri naturali e rendere realmente omogeneo il percorso (*si veda altresì quanto indicato all'art. 92 del Regolamento edilizio e urbanistico*).

Le suddette analisi sono riportate in sintesi all'interno della *Tab.1 - Sintesi della prima fase di consultazione (scoping)*.

**Tab. 1 - Sintesi della prima fase di consultazione (scoping)**

Data di avvio della consultazione: BURC parte III 04.02.2011 - nota n. 0000692 del 09.02.2011

Data di chiusura della pubblicazione 05.05.2011

Soggetti Componenti in materia ambientali	Riferimenti e data di inoltro dell'osservazioni	Riferimenti Osservazioni	Controdeduzioni dell'autorità procedente	Recepite/non recepite	Modalità di integrazione	Capitolo, paragrafo o pagina del RA in cui è riscontrabile l'integrazione
<i>Autorità Competente</i> Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'Ambiente - Settore n.2 Servizio n. 3	Prot. n. 1945 del 05.05.2011	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Iter procedurale e metodologico</li> <li>2. Descrizione del contesto ambientale</li> <li>3. Aspetti rilevanti da approfondire</li> <li>4. Obiettivi di sostenibilità e verifica di coerenza</li> <li>5. Determinazione degli impatti e analisi delle alternative</li> <li>6. Monitoraggio</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione delle fasi procedurali e degli esiti della consultazione</li> <li>2. Definizione del quadro di sintesi dell'analisi di contesto contenente le criticità e le potenzialità rilevate per ogni componente ambientale.</li> <li>3. Analisi della situazione di contesto urbanistico e territoriale di pertinenza</li> <li>4. Definizione delle schede di sintesi degli obiettivi di sostenibilità ed elaborazione della matrice di verifica di coerenza esterna ed interna</li> <li>5. Definizione dei potenziali impatti attesi, mediante predisposizione di apposita matrice di sintesi; definizione delle alternative caratterizzanti lo scenario 1 di piano, alternativo allo scenario 0; definizione del quadro di sintesi delle azioni di mitigazione di</li> </ol>	Recepite	Inserimento delle controdeduzioni all'interno del RA e degli specifici elaborati di piano	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Capitolo 2 e presente allegato 2</li> <li>2. Capitolo 4, con particolare riferimento alla scheda di sintesi al paragrafo 4.5</li> <li>3. Capitolo 3, con particolare riferimento al sottoparagrafo 3.1.1 e al paragrafo 3.2</li> <li>4. Capito 5 - paragrafi 5.1 e 5.2 e 5.3</li> <li>5. Capitolo 6, con particolare riferimento ai paragrafi 6.2, 6.3 e 6.5, e Capitolo 7</li> <li>6. Capitolo 8</li> </ol>

*RAPPORTO AMBIENTALE  
Piano Strutturale Comunale  
Comune di Sangineto*

<p><i>Regione Calabria - A.R.P.A. Cal (Agenzia regionale per la Protezione dell' Ambiente) - Dipartimento provinciale di Cosenza</i></p>	<p>Prot. n.2328del 10.05.2011</p>	<p>1. Limitazione della zona urbanizzabile 2. Schematizzazione delle interazioni con il sistema ambientale 3. Monitoraggio 4. Valutazione degli impatti anche sulla base di una stima dei parametri proposti nei documenti regolamentativi</p>	<p>6. Definizione del piano di monitoraggio (attività e responsabilità, monitoraggio di contesto e di piano, piano economico, rapporti, tempi di attuazione e misure correttive).</p>	<p>Recepite</p>	<p>Inserimento delle controdeduzioni all'interno del RA e degli specifici elaborati di piano</p>	<p>1. Sottoparagrafo 3.1.1 e paragrafo 3.3 2. Capitolo 4, con particolare riferimento ai paragrafi 4.2 e 4.3 3. Capitolo 8 4. Paragrafo 6.2 a cui sono connessi altresì i seguenti paragrafi e sottoparagrafi :3.1.1 7.1, 8.2, 8.3</p>
<p><i>Regione Calabria - A.R.P.A. Cal (Agenzia regionale per la Protezione dell' Ambiente) - Centro</i></p>	<p>Prot. n.191 del 09.03.2011</p>	<p>1. Quadro normativo 2. Analisi dei fattori di minaccia degli aspetti naturalistici 3. Scelta delle alterazioni e descrizione delle mitigazioni</p>	<p>1. Incremento del quadro normativo 2. Descrizione dei principali fattori di minaccia 3. Definizione della matrice di valutazione dei potenziali impatti negativi, da cui desumere</p>	<p>Recepite</p>	<p>Inserimento delle controdeduzioni all'interno del RA e degli specifici elaborati di piano</p>	<p>1. Paragrafo 3.2, ma anche paragrafi 4.1, 4.2, 5.1 2. Capito 4, con particolare riferimento al paragrafo 4.5</p>

<p><i>funzionale strategico e infrastrutture di Cosenza</i></p>		<p>4. Naturalità dell'ambiente costiero</p>	<p>altresì le alternative di piano e le connesse misure di intervento</p> <p>4. Definizione della Linea di intervento n.1 "Antropizzazione della costa" e della Linea di intervento n. 2 "Recupero ambientale", nonché relativi rimandi normativi all'interno del R.E.U.</p>			<p>3. Capitoli 6 e 7, con particolare riferimento ai 6.3, 6.4, 6.5 e 7.1</p> <p>4. Paragrafi 3.1 e 7.1, sottoparagrafo 3.1.1</p>
---	--	---	--	--	--	--

## **2.2 Analisi delle osservazioni pervenute durante la Conferenza di Pianificazione ed esplicitazione delle modalità di integrazione delle stesse con la stesura del Piano Strutturale Comunale e del Rapporto Ambientale**

La Conferenza di Pianificazione è stata convocata con nota prot. n. 0007690 del 28.12.2010, e si è conclusa in data 06.03.2011, per come allora riferito dalla L.U.R. 19/2002.

### ***Prima riunione del 20.01.2011***

In riferimento al primo incontro si allegato le note inerenti l'individuazione dei delegati, le motivazioni per cui l'Ente in oggetto non partecipa alla seduta, nonché quelle inerenti la richiesta di trasmissione degli elaborati di piano, a cui si accompagnano alcune delle note esplicative circa il reperimento degli stessi.

Per quanto attiene le altre note si riporta quanto di seguito indicato nel dettaglio.

### *Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione - nota del 28.12.2010*

In riferimento alla presente osservazione e quanto indicato in merito alla Linea ferroviaria Battipaglia – Reggio Calabria che attraversa il Comune di Sangineto per il tratto che va dal Km 165+702 al Km 167+594, si recepisce quanto indicato dalla norma del DPR 753/80 riguardo le costruzioni da realizzarsi nella fascia dei 30 m dalla rotaia più vicina, per le quali dovrà essere, di volta in volta, richiesta autorizzazione in deroga (art. 60 del DPR753/80) - *si veda l'art. 101 del Regolamento Edilizio e Urbanistico, nonché i paragrafi 3.3, 4.1 e 7.1 del Rapporto Ambientale.*

### *Agenzia del Demanio, Filiale Calabria - prot. n. 2011/807 del 20.01.2011*

In riferimento alla presente osservazione, al fine di salvaguardare la destinazione d'uso delle aree appartenenti al Demanio dello Stato, per come altresì evidenziato nella cartografia di progetto denominata "Ambiti Territoriali Unitari", la nuova destinazione d'uso di tali aree non risulta di minor pregio rispetto al piano urbanistico precedente e nello specifico viene recepito lo stato di fatto.

Nello specifico, in riferimento alle aree appartenenti al demanio marittimo sono consentiti esclusivamente interventi con strutture amovibili/stagionali, da definire all'interno di un apposito Piano Attuativo Unitario (Piano di spiaggia), comunque nel rispetto di quanto indicato nella normativa vigente Legge Regionale n.17/05, nonché alla cartografia ufficiale del S.I.D. per l'individuazione della linea demaniale marittima - *si veda gli art 102 del Regolamento Edilizio e Urbanistico, nonché paragrafo 3.2, 4.1 e 7.1 del Rapporto Ambientale.*

Mentre per quanto attiene la salvaguardia delle aree di demanio idrico, appartenenti al demanio pubblico dello Stato, per come richiesto, si demanda a quanto indicato sulla cartografia catastale sulla cartografia tecnica regionale.

### *Ordine degli Ingegneri di Cosenza - consegnato in sede di Conferenza di Pianificazione*

In riferimento a quanto indicato nel documento redatto dalla Commissione Urbanistica e Ambientale dell'Ordine del Ingegneri di Cosenza, contenuto nella presente osservazione, come altresì previsto dalla L.U.R. 19/2002, il presente Piano Strutturale Comunale contiene:

- tutte le tavole richieste, caratterizzanti in parte il Quadro Conoscitivo dello stesso (*si vedano le tavole di analisi, nonché quanto descritto al paragrafo 3.3 e al Capito 4 del Rapporto Ambientale*);
- la documentazione attestante l'attivazione di adeguate forme di partecipazione e condivisione delle scelte pianificatorie (*si veda il Fascicolo della partecipazione altresì sintetizzato all'interno del Rapporto Ambientale*);
- l'acquisizione delle norme vigenti inerenti il permesso a costruire, la dichiarazione di fine lavori, incentivando l'edilizia sostenibile, il risparmio energetico e la produzione di fonti rinnovabili (*si veda altresì il Regolamento Edilizio ed Urbanistico, nonché quanto indicato all'interno del Rapporto Ambientale*);
- la predisposizione di una adeguata analisi della dimensione quantitativa e qualitativa degli standard (*si veda altresì il Regolamento Edilizio ed Urbanistico, nonché quanto indicato al sottoparagrafo 3.1.1 del Rapporto ambientale*);
- le verifiche delle metodologie di gestione del PSC con quelle degli strumenti sovra-orinati (*si veda quanto indicato all'interno del Rapporto Ambientale, in particolare modo al paragrafo 3.2*);
- l'integrazione della procedura VAS all'interno dell'intero processo di piano, per come altresì attestato all'interno del presente documento, nonché all'interno del rapporto Ambientale;
- la predisposizione della zonizzazione acustica (*si veda il relativo studio di settore allegato al presente PSC*).

### **Seconda riunione del 07.02.2011**

In riferimento al secondo incontro si allegato le note inerenti l'individuazione dei delegati, le motivazioni per cui l'Ente in oggetto non partecipa alla seduta, nonché quelle inerenti la richiesta di trasmissione degli elaborati di piano, a cui si sono succedute note esplicative circa l'invio degli stessi.

Per quanto attiene le altre note si riporta quanto di seguito indicato nel dettaglio.

### **Provincia di Cosenza, Settore Ambiente e Demanio Idrico - prot. n. 5116 del 21.01.2011**

In riferimento alla presente osservazione si recepisce quanto di seguito indicato:

- *Demanio idrico* – il rilascio degli atti di concessione demaniale e/o idraulica (attraversamenti), nonché quelle riferite alla derivazione di acque sotterranee e/o superficiali, vengono demandati al Settore Ambiente e Demanio Idrico della Provincia di Cosenza. Nello specifico, nel primo caso previo ottenimento di Nulla Osta Idraulico favorevole rilasciato dal competente Settore Protezione Civile e Difesa del Suolo dell'Ente della Provincia, nel rispetto del regolamento dello stesso Ente, nel secondo mediante concessioni di attingimento, ovvero copia di comunicazione di prosecuzione e utilizzo di acque sotterranee e/o superficiali presentate al medesimo Settore, ai sensi dell'articolo 96 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. - *si veda l'art. 30 del Regolamento Edilizio e Urbanistico, nonché paragrafo 4.1 e 7.1 del Rapporto Ambientale*.
- *Tutela delle acque dall'inquinamento* – si inserisce tra gli indirizzi normativi del presente piano la previsione di immettere, come recapito finale, tutti gli scarichi eventualmente

prodotti in un corpo idrico superficiale, ovvero negli ambienti tipicizzati dalla legge e nel rispetto di quanto indicato negli Allegati 4 e 5 del D.Lgs 152/06 ss.mm. ed ii., nonché di demandare le modalità di autorizzazione degli stessi a quanto previsto all'art. 24 del D.Lgs 152/06 ss.mm. e ii.

Inoltre, particolare attenzione deve essere rivolta agli scarichi derivanti dalle acque meteoriche di dilavamento sia provenienti da piazzali che da aree interne per come previsto dall'art. 113 comma 3 del D.Lgs 152/06 ss.mm. e ii.

Per la realizzazione e l'esercizio di impianti di depurazione al servizio di pubbliche fognature si prevede l'ottenimento della preliminare autorizzazione ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 10 del 1997 e relativo Allegato 4 della Delibera del comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977.

*Si vedano gli artt. 30 e 42 del Regolamento Edilizio e Urbanistico, nonché paragrafo 4.1 e 7.1 del Rapporto Ambientale.*

- *Emissione in atmosfera* – per le attività che producono emissioni è stata recepita, tra gli indirizzi normativi del presente piano, la necessità di ottenere relative autorizzazioni ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06 ss.mm. e ii. - *si veda l'art. 30 del Regolamento Edilizio e Urbanistico, nonché paragrafo 4.1 e 7.1 del Rapporto Ambientale.*
- *Rifiuti* - per le attività riferite allo smaltimento e/o al recupero dei rifiuti è stata recepita, tra gli indirizzi normativi del presente piano, la necessità di ottenere relative autorizzazioni e iscrizioni ai registri provinciali, ai sensi degli artt. 208-209-210-211-214-216 del D.lgs 152/06 ss.mm. e ii. - *si veda l'art. 30 del Regolamento Edilizio e Urbanistico, nonché paragrafo 4.1 e 7.1 del Rapporto Ambientale.*

*Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria - prot. n.1113 del 24.01.2011*

In riferimento alla presente osservazione si recepisce quanto di seguito indicato: i progetti preliminari di aree sottoposte a vincolo nel territorio comunale e che implicano movimento terra devono essere sottoposti a Valutazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici, in riferimento a cui si demanda a quanto indicato negli artt. 22, 23 e 28 del D.Lgs 42/2004 e degli artt. 95 e 96 del D.Lgs 163/2006 in caso di opere pubbliche. Inoltre, per come altresì attestato dalla cartografia di progetto denominata "Ambiti Territoriali Unitari" in *località Civita*, di elevato interesse Archeologico non è stata prevista edificabilità. Per quel che attiene le aree da sottoporre a vincolo, in riferimento al centro storico si demanda tale previsione al piano attuativo unitario previsto, ovvero al "Piano di recupero", mentre per quel che riguarda il Castello del Principe si demanda all'attuale vincolo e ad eventuali specifici studi di settore - *si vedano gli artt. 88 e 95 del Regolamento Edilizio e Urbanistico, nonché paragrafo 4.1 e 7.1 del Rapporto Ambientale.*

### ***Terza riunione del 07.03.2011***

In riferimento al terzo incontro si allegato le note inerenti l'individuazione dei delegati, le motivazioni per cui l'Ente in oggetto non partecipa alla seduta.

Per quanto attiene le altre note si riporta quanto di seguito indicato nel dettaglio.

*Regione Calabria, Dipartimento Presidenza Settore Protezione Civile - prot. n. 1179 del 02.03.2011*

In riferimento alla presente osservazione si sottolinea che il Piano di Protezione Civile, recepito dal PSC, comunque risulterà vigente solo dal momento in cui, per come richiesto, verranno forniti i dati utili a verificare l' idoneità del sito - *si veda l'art. 94 del Regolamento Edilizio e Urbanistico, nonché paragrafo 3.2, 4.1 e 7.1 del Rapporto Ambientale.*

*Agenzia del Demanio, Filiale Calabria - prot. n. 2011/2853 del 04.03.2011*

In riferimento ai contenuti della presente osservazione di domanda a quanto indicato all'interno della prima riunione della Conferenza di Pianificazione, ovvero *Allegato 4 - Agenzia del Demanio, Filiale Calabria - prot. n. 2011/807 del 20.01.2011.*

*Allegato 4 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato OO.PP. per la Sicilia e la Calabria - prot. n. 0002524 del 03.02.2011*

In riferimento alla presente osservazione si sottolinea che all'interno della stessa l'Ufficio Opere Marittime per la Calabria rivela la compatibilità del piano con le problematiche attinenti alla difesa costiera del litorale comunale e con il relativo progetto delle opere di salvaguardia del litorale marino, che il Comune sta predisponendo congiuntamente con lo stesso Ufficio.

*Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria - prot. n.2062 del 25.03.2011*

In riferimento alla presente osservazione si recepisce quanto di seguito indicato:

- Ricognizione delle aree vincolate - *si veda l'art. 95 del Regolamento Edilizio e Urbanistico, nonché la cartografia di riferimento e il paragrafo 4.2 del Rapporto Ambientale;*
- Osservanza Piano Spiaggia - *si veda l'art. 93 del Regolamento Edilizio e Urbanistico, nonché il paragrafo 3.2 del Rapporto Ambientale;*
- Rispetto del Piano di Protezione Civile - *si veda l'art. 94 del Regolamento Edilizio e Urbanistico, nonché il paragrafo 3.2 del Rapporto Ambientale;*
- Rispetto del Piano di Localizzazione della rete distributiva dei carburanti - *si veda l'art. 3 del Regolamento Edilizio e Urbanistico, nonché il paragrafo 3.2 del Rapporto Ambientale;*
- Individuazione e descrizione di porzioni di territorio che presentano particolari caratteristiche in riferimento sia al paesaggio naturale, agrario, silvo-pastorale che antropico - *si veda l'art. 90 del Regolamento Edilizio e Urbanistico, quanto indicato nello studio di settore agro-pedologico e nelle cartografie di riferimento, nonché i contenuti del Rapporto Ambientale e in particolare quanto riportato al punto 4.4;*
- Individuazione del contesto urbano, dello sviluppo storico-urbanistico dei centri storici antichi e analisi delle caratteristiche storico-architettoniche e delle peculiarità tecnico costruttive - *si veda l'art. 88, comma 2, del Regolamento Edilizio e Urbanistico, quanto indicato nello studio di settore redatto secondo quanto previsto all'art. 20 comma 5 della Legge Urbanistica Regionale - Deliberazione n. 209 del 3 agosto 2012- e nelle cartografie di analisi e di progetto del piano, nonché i contenuti del Rapporto Ambientale (paragrafo 3.3) anche in termini di mitigazione di eventuali effetti negativi;*
- Norme di riferimento contemplate nel REU con particolare riguardo alla denuncia di attività all'interno dei centri storici, indicazioni circa l'aspetto esteriore degli edifici,

regolamentazione degli impianti elettrici - si vedano i seguenti articoli del Regolamento Edilizio e Urbanistico: art. 75 - Interventi subordinati a segnalazione certificata di inizio attività (SCIA); art. 38 - Decoro e manutenzione delle costruzioni e delle aree private; art. 34 - Requisiti e sicurezza delle costruzioni.

### **2.3 Osservazioni aggiuntive e pareri**

*Regione Calabria - Dipartimento n.8 Urbanistica e Governo del Territorio - Settore n.1 - prot. gen.n.234301 del 04.07.2012.*

In riferimento alla presente osservazione si sottolinea che il piano è stato elaborato nel rispetto generale della sostenibilità e del risparmio del territorio, pertanto si è provveduto a definire la tavola di dettaglio degli ambiti, nonché la tavola di verifica con il precedente strumento urbanistico, al fine di analizzare, insieme al dimensionamento, i nuclei a monte dell'area urbanizzata. Inoltre, si ricorda l'avvenuto adeguamento degli elaborati del piano all'allegato A.

Si riserva di allegare al piano nella sua veste attuale gli atti amministrativi e quanto connesso all'espletamento della conferenza di pianificazione e del processo di partecipazione.

All'interno del REU sono previste apposite norme sul risparmio energetico e la sicurezza antisismica.

*Regione Calabria Dipartimento "Infrastrutture, lavori pubblici, politiche della casa, risorse idriche, ciclo integrato delle acque" - Settore n.7- prot. n. 139246 del 24.04.2013.*

In riferimento alla presente osservazione si demanda a quanto indicato puntualmente nello studio geomorfologico, altresì recepito nelle tavole di piano e nel Regolamento Edilizio e Urbanistico.

*Regione Calabria Dipartimento "Infrastrutture, lavori pubblici, mobilità" - Settore n.2- prot. n. 385919 del 12.12.2017*

In riferimento alla presente osservazione si demanda a quanto indicato puntualmente nello studio geomorfologico, altresì recepito nelle tavole di piano e nel Regolamento Edilizio e Urbanistico.

Si segnala infine che il Regolamento Edilizio ed Urbanistico, per come dettagliato nella seguente Tabella 2, è stato modificato nella sua strutturazione iniziale al fine di potere essere assorbente del Regolamento Edilizio di cui all'Intesa del 20.01.2016 nella Conferenza Unificata fra Governo, Regione e Comuni.

Pertanto si voglia fare riferimento alla stessa per avere riscontro effettivo con gli articoli menzionati ai fini delle modifiche precedentemente richieste.

Art. REU versione iniziale	Art. REU versione finale	Modificato	Integrato	Eliminato	Nuovo
1	1				
2	2		X		
3	3				
4	107				
5	108				
6	109		X		
7	110	X			
8	111		X		
9	112				
10	5	X			
11	6	X			
12	6.36				
13	60				
14	7.1				
15	7.2	X			
16	7.3				
17	7.4				
18	7.5				
19	7.6				
20	7.7				
21	7.8				
22	7.9				
23	7.10				
24	7.11				
25	7.12				
26	7.13				
27	8 c.1				
28	8 c.2				
29	8 c.3				
30	100				
31	101				
32	81		X		
33	77		X		

*RAPPORTO AMBIENTALE  
Piano Strutturale Comunale  
Comune di Sangineto*

<b>Art. REU versione iniziale</b>	<b>Art. REU versione finale</b>	<b>Modificato</b>	<b>Integrato</b>	<b>Eliminato</b>	<b>Nuovo</b>
34	102				
35	103				
36	91				
37	92				
38	106				
39	93				
40	104				
41	105				
42	57 c.1		X		
43	57.1				
44	57 c.2				
45	57 c.3				
46	95				
47	96				
48	61				
49	62				
50	63				
51	64				
52	65				
53	66				
54	67				
55	68				
56	69		X		
57	70				
58	71				
59	97				
60	98				
61	72				
62	73				
63	99				
64	74				
65	75				
66	76				
67	55				
68	94				
69	--			X	
70	22				
71	23				
72	24				
73	25				
74	26				

*RAPPORTO AMBIENTALE  
Piano Strutturale Comunale  
Comune di Sangineto*

<b>Art. REU versione iniziale</b>	<b>Art. REU versione finale</b>	<b>Modificato</b>	<b>Integrato</b>	<b>Eliminato</b>	<b>Nuovo</b>
75	27	X			
76	28	X			
77	29				
78	30	X			
79	33				
80	37		X		
81	46				
82	47				
83	48				
84	49				
85	50				
86	51				
87	113				
88	114				
89	115		X		
90	116		X		
91	117		X		
92	118				
93	119		X		
94	120				
95	121				
96	122		X		
97	123				
98	124				
99	125				
100	126				
101	127				
102	128				
103	129		X		
104	130	X			
105	131	X			
106	132				
107	133				
108	134				
109	135				
Riferimenti legislativi	Riferimenti legislativi		X		
	Premessa				X
	4				X
	9				X

*RAPPORTO AMBIENTALE*  
*Piano Strutturale Comunale*  
*Comune di Sangineto*

<b>Art. REU versione iniziale</b>	<b>Art. REU versione finale</b>	<b>Modificato</b>	<b>Integrato</b>	<b>Eliminato</b>	<b>Nuovo</b>
	10				X
	11				X
	12				X
	13				X
	14				X
	15				X
	16				X
	18				X
	19				X
	20				X
	21				X
	31				X
	32				X
	34				X
	35				X
	36				X
	38				X
	39				X
	40				X
	41				X
	42				X
	43				X
	44				X
	45				X
	52				X
	53				X
	54				X
	56				X
	58				X
	59				X
	78				X
	79				X
	80				X
	82				X
	83				X
	84				X
	85				X
	86				X
	87				X

*RAPPORTO AMBIENTALE  
Piano Strutturale Comunale  
Comune di Sangineto*

<b>Art. REU versione iniziale</b>	<b>Art. REU versione finale</b>	<b>Modificato</b>	<b>Integrato</b>	<b>Eliminato</b>	<b>Nuovo</b>
	88				X
	89				X
	90				X
	136				X
	137				X

Si ricorda altresì che il presente documento va integrato successivamente con l'analisi delle osservazioni inerenti la seconda fase di consultazione e del parere motivato, nonché con l'esplicitazione delle modalità di integrazione delle osservazioni, del parere motivato e degli esiti del Rapporto Ambientale nella stesura definitiva del Piano Strutturale Comunale. Questa sezione, che rappresenta la fase conclusiva dell'iter valutativo, ha la finalità di chiarire le scelte e gli impegni ambientali che il piano si assume lungo tutto l'arco temporale che va dal momento dell'adozione alla sua attuazione.

La Dichiarazione di Sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio, inoltre, sono i documenti attraverso cui si attua il principio di responsabilità che costituisce uno dei fondamenti della Valutazione Ambientale Strategica del PSC.

Il Proponente, infatti, si impegna a garantire che nelle scelte di Piano siano rispettati i principi di sostenibilità ambientale e che le modalità con cui è stato concepito lo stesso permettano un eventuale ri-orientamento delle scelte nel caso in cui non vengano raggiunti gli obiettivi prefissati.